

GARDA - BALDO

MALCESINE Montana è andato in pensione. Nei prossimi giorni partirà un nuovo servizio con medici distrettuali

In 1.500 senza medico di base «Difficile trovarne un altro»

Il vicesindaco: «Il nostro territorio resta svantaggiato per la sua posizione decentrata che acuisce la difficoltà nel trovare personale sanitario disposto a venire a lavorare qui»

Emanuele Zanini

●● A Malcesine oltre 1.500 cittadini rimarranno senza medico di base, almeno temporaneamente.

Ieri, infatti, il dottor Mauro Montana è andato in pensione. Gran parte dei suoi 1.700 pazienti nelle prossime ore non potranno contare su un sostituto. Il posto per il momento infatti non verrà coperto da nessun altro medico di famiglia, per mancanza di richieste.

Montana era l'unico ad avere l'ambulatorio principale in paese, affiancato dal dottor Damiano Mantelli, che opera però principalmente a Brenzone, oltre che a Malcesine, e già al limite dei posti con oltre 1.500 pazienti da seguire. Qualcuno è riuscito a trovare un'alternativa appoggiandosi ai pochi posti disponibili tra i professionisti che operano nell'area del Garda Baldo, ma la maggior parte delle persone che erano seguite da Montana si ritroveranno, almeno per il prossimo periodo, senza referale diretto.

Il problema, purtroppo, è piuttosto diffuso in provincia e per questo l'Usls 9 Scaligera, per garantire assistenza ai pazienti rimasti senza medico curante, nei giorni scorsi ha istituito un nuovo servizio con medici distret-

tuali, una sorta di guardia diurna integrata ma con funzioni supplementari visto che potranno non solo prescrivere ricette per i pazienti, ma anche effettuare visite ambulatoriali e a domicilio, avendo come base le attuali sedi delle guardie mediche notturne e festive, che nel caso di Malcesine si trova al padiglione B dell'ospedale di Val di Sogno.

Nel paese gardesano il servizio dovrebbe partire nei prossimi giorni, come del resto per altri centri, specialmente nella Bassa, che si trovano in situazioni simili.

Anche nel presidio dell'Alto Garda, l'attività ambulatoriale sarà svolta da un team di tre o quattro medici per dieci ore al giorno, fino a cinque giorni di presenza alla settimana. Gli orari e la presenza dei dottori verranno modulati a seconda del numero dei pazienti in attesa di avere il proprio medico di base e delle esigenze del territorio. Il servizio avverrà su prenotazione telefonica.

A Malcesine, ad ogni modo, si spera di riuscire a trovare qualche professionista disposto a lavorare nel paese dell'alto lago.

«L'Usls ha emesso ripetutamente bandi per capire se c'erano medici disposti a coprire i posti lasciati da chi andava in pensione, ma spesso nessuno ha fatto domanda, come è capitato qui da noi»,



Lo studio di un medico di base a Malcesine si spera di trovare un dottore disposto a lavorare in paese

afferma Livio Concini, vice sindaco di Malcesine con delega alla Sanità. «Il servizio attivato dall'Usls è positivo e certamente funzionale alla situazione ma la speranza è di trovare presto il sostituto di Montana. Il nostro territorio, tuttavia, rimane svantaggiato per la sua posizione decentrata che acuisce la difficoltà nel trovare personale medico disposto a lavorare qui».

Intanto, nei giorni scorsi, il sindaco di Malcesine Giuseppe

Lombardi ha consegnato al dottor Montana un attestato di merito per il servizio svolto nel paese gardesano.

Montana, 69 anni, dopo la laurea in medicina nel 1978 (a cui seguirà la specialità in ginecologia conseguita nel 1982), ha iniziato la sua attività a Malcesine nel 1979 come guardia medica.

Nel 1988 è diventato medico di famiglia, professione che ha portato avanti in paese per 34 anni, fino ad oggi, con oltre 43 anni di servizio

complessivi sull'Alto Garda. Montana è anche presidente della casa di riposo Toblini (la carica l'aveva ricoperta già tra il 1990 e il 1995, mentre il prossimo novembre scade il secondo mandato attualmente in corso). Ha preso parte attivamente anche alla politica locale essendo stato consigliere comunale per quindici anni, nel periodo tra il 1995 e il 2015, per un mandato tra le fila della maggioranza e per altri due in opposizione.

LAZISE Assemblea annuale nella chiesa dei santi Fermo e Rustico

Associazione Fontana Votazioni per il Consiglio

Dopo due mandati l'attuale presidente Sergio Marconi uno dei «padri» fondatori, lascerà spazio ad altri

Katja Ferraro

●● Oggi alle 16.30 nella chiesa dei santi Fermo e Rustico, in località Santi a Lazise, è stata organizzata l'assemblea annuale degli iscritti all'associazione culturale Francesco Fontana.

Come tradizione verrà celebrata la ricorrenza dei santi Fermo e Rustico con la messa che sarà officiata da don Guido Romagnoli.

A seguire saranno illustrate le attività svolte e quelle in programma nei prossimi mesi, verranno esaminati il bilancio economico consuntivo del 2021 e quello preventivo del 2022. La restauratrice Antonella Ridolfi presenterà il restauro

ro della statua lignea di Sant'Anna, la settima recuperata grazie al contributo dei benefattori dopo quelle di San Gioacchino, San Rocco, Maria addolorata, San Gaetano Thiene, San Giovanni e San Luigi Gonzaga.

L'assemblea proseguirà con le votazioni per rinnovare il consiglio direttivo dell'associazione, in scadenza dopo tre anni.

Ogni socio potrà esprimere le proprie preferenze tra i candidati in lista e indicare il nome del presidente.

Dopo due mandati l'attuale presidente Sergio Marconi, che dell'associazione è anche uno dei «padri» fondatori, ha annunciato la volontà di lasciare spazio ad altri rimanendo disponibile a far parte del direttivo.

Marconi tratterà il bilancio delle attività portate avanti nell'ultimo anno, tra le quali l'impegno a recuperare gli arredi originali dell'oratorio di

Sant'Antonio di Padova in località Palù dei Mori (che rimane aperto il secondo e quarto sabato del mese con visite guidate dai volontari dell'associazione) e l'avvio del nuovo progetto editoriale che punta a raccogliere le numerose memorie sugli avvenimenti accaduti nel territorio alla fine della Seconda guerra mondiale.

In cantiere, infine, c'è anche la possibile collaborazione con la proprietà della villa «La Pergolana» per riuscire a organizzare alcune aperture al pubblico e poter favorire la conoscenza di questo complesso storico-architettonico. Un edificio che, nato come convento annesso alla chiesa dedicata a Santa Maria delle Grazie, nell'Ottocento assunse l'assetto attuale con l'antico convento che venne trasformato in dimora padronale (oggi suddivisa in appartamenti) e la realizzazione del parco romantico. ●

PASTRENGO Presenti autorità civili e militari

Cerimonia in piazza con le auto storiche

Intitolazione della gazzella che appartiene al Gruppo Gasap dell'Arma: ci sarà il discendente di Sanfront

●● Oggi alle 10 in piazza Carlo Alberto sarà il conte Giuseppe Thellung di Courtellara, cittadino onorario di Pastrengo e discendente diretto di Alessandro Negri di Sanfront (maggior dei carabinieri reali che il 30 aprile 1848 comandò la celebre Carica dei carabinieri), a suggerire l'intitolazione della storica «gazzella» Alfa Romeo Giulia, del 1972.

L'auto è del Gruppo auto-moto storiche dell'Arma dei carabinieri di Pastrengo (Gasap), gruppo incardinato nella locale Associazione nazionale carabinieri. L'evento, che vedrà la presenza di autorità civili e militari, ha ottenuto il patrocinio del Comune e dell'Arma dei carabinieri, che hanno confermato l'importanza culturale e stori-

ca del mantenere vivo l'interesse del motorismo storico nel comparto delle forze armate. La storica gazzella verrà dotata di una targa d'ottone con gli emblemi del Comune di Pastrengo e lo stemma araldico dell'Arma. Due targhe identiche saranno consegnate al sindaco di Pastrengo Stefano Zanoni e al Comandante generale dell'Arma. «Segno dello storico legame tra Pastrengo e l'Arma», spiegano gli organizzatori. «Alla cerimonia anche i rappresentanti di prestigiosi club di autotoversi come l'Historic Cars Club Verona e l'Alfa Romeo Dolomiti, le associazioni di Pastrengo e una rappresentanza di presidenti di sezione dell'Associazione nazionale carabinieri. Alla cerimonia saranno esposti mezzi storici della Squadra autoradio del Gasap. Alle 11.30 il casorello di mezzi storici raggiungerà la carrozzeria M.G., partner dell'evento, in via Sogare a Verona. ● L.B.

RIVOLI Appuntamento oggi e domani a Gaium

Festa del Trebianel Piatti tipici, musica e gioco dei fiori

Previste visite al parco eolico gara di torte e possibilità di ballare

Camilla Madinelli
camilla.madinelli@larena.it

●● Piatti tipici e chiacchiere in compagnia a tavola. Musica dal vivo e balli per divertirsi. Momenti di condivisione per bambini e famiglie, momenti dedicati alle storie locali. A Gaium tutto questo, nel fine settimana, è «Festa del Trebianel» nella piazza della piccola frazione rivolese in riva all'Adige, dove giovedì sera ha recitato per l'ultima volta le sue poesie Bepi Sartori. La 48ª edizione dell'appuntamento popolare che rende onore a vino Trebianel e tradizioni, rinsaldando lo spirito di comunità, è iniziata ieri con l'apertura dei chioschi che sfornano specialità gastronomiche e la serata musicale con il cantante veronese Andrea Bertani.

Oggi e domani si entra nel vivo della festa organizzata dal Comitato omonimo con il patrocinio del Comune di Rivoli e la collaborazione della Proloca l'Anfiteatro, della biblioteca comunale, dell'Avis e del Circolo Noi Bramante.

Nei giorni di sagra, oltre che mangiare, ascoltare musica e ballare, si può tentare la fortuna alla pesca di beneficenza e al gioco dei fiori, oppure visi-



Ci sarà la gara di torte fatte in casa

tare a piedi il parco eolico del monte Mesa. Domani alle 10 verrà celebrata la messa per la comunità animata dalla corale San Gaetano di Sega di Cavaion, seguita dall'aperitivo del contadino e dall'esposizione di trattori d'epoca.

Alle 13 apriranno i chioschi e le famiglie gaiunesi si ritroveranno a pranzo in piazza. Poi, alle 15 per le mamme ci sarà la gara delle torte fatte in casa e per i bambini giochi con i volontari del Circolo Noi Bramante. Per gli appassionati di arte e storia, domani sarà aperta la chiesetta di San Michele e nel pomeriggio visita guidata di Daniela Zanetti promossa da Baldo Festival e Ctg El Preon: ritrovo alle 14.30 alla croce vicino all'agriturismo La Colombara. ●

BREVI

PIOVEZZANO
Nonni a teatro con i nipoti
Poi il rinfresco

Oggi alle 16.30 a Piovezzano in sala Leardini, per la festa dei nonni, è in programma la commedia «Vecchi tanto per ridere», regia di Rapisarda. All'iniziativa del Comune sono invitati anche i nipoti. Al termine la Pro loco di Pastrengo, offrirà un rinfresco ai presenti. ● L.B.

CASTELNUOVO
Tornei, animazione
e giochi per coinvolgere nonni e nipoti

In occasione della festa dei nonni oggi, dalle 15 alle 17, il Brolo delle Melanie ospiterà laboratori creativi, torneo di briscola, animazione e giochi che coinvolgeranno sia i nonni che i nipoti in una serie di divertenti sfide. L'ingresso è libero. ● K.F.

GARDA
Alla scoperta del «Progno morto» con il Ctg El Preon

Oggi il Ctg «El Preon» di Cavaion propone una passeggiata alla scoperta dei mulini del «Progno morto». Ritrovo alle 15 in via Monte Baldo, al parcheggio di Villa Garda. Prenotazione al 340.8258834. ● C.M.

CASTELNUOVO

Due giorni di inclusione e sport al lido Campanello

●● Due giornate dedicate all'inclusione di persone con disabilità attraverso lo sport e lo stare insieme.

Oggi e domani il lido Campanello di Castelnuovo del Garda ospita «Con noi il lago è speciale!», evento di beneficenza organizzato dalla Pro loco assieme all'associazione sportiva «1° Maggio su coraggio» (squadra di basket unificato del basso lago) in collaborazione con altre realtà del territorio castelnuovese e provinciale.

Oggi dalle 13 alle 21 e domani dalle 11 alle 21 al lido si potrà giocare a basket, provare le moto d'acqua e alcuni sport remieri come canoa e sup, con il divertimento che continuerà alla sera con l'aperitivo e il dj set.

«Troppo spesso le persone disabili non hanno la possibilità di esprimere le loro emozioni, magari anche perché nessuno ha il tempo di ascoltarle», spiegano gli organizzatori. «Oltre a favorire l'integrazione sociale, attività come queste servono anche a far esprimere loro ciò che sono e provano». ● K.F.